



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30 MAGGIO 2023 N. 111

ATTI ASSEMBLEARI

XI LEGISLATURA

**ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA
DEL 30 MAGGIO 2023, N. 111**

PRESIEDE IL PRESIDENTE DINO LATINI

CONSIGLIERI SEGRETARI PIERPAOLO BORRONI E MICAELA VITRI

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Antonio Russi.

Alle ore 11,50 nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, che reca:

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, che reca:

- **MOZIONE N. 187** ad iniziativa dei Consiglieri Latini, Rossi, Pasqui, Marcozzi, Elezi, concernente: **“Riapertura della guardia medica nei Comuni di Tolentino, Comunanza, Amandola e Montegranaro”**;

MOZIONE N. 259 ad iniziativa dei Consiglieri Latini e Elezi, concernente: **“Riorganizzazione presidi di continuità assistenziale”**;

MOZIONE N. 338 ad iniziativa della Consigliera Ruggeri, concernente: **“Pieno ripristino del servizio di continuità assistenziale (ex guardia medica) in tutto il territorio di competenza dell'Azienda Sanitaria Territoriale (AST) di Pesaro-Urbino”**;

INTERROGAZIONE N. 528 ad iniziativa dei Consiglieri Cesetti, Mangialardi, Biancani, Carancini, Mastrovincenzo, Vitri, concernente: **“Guardia Medica di Porto San Giorgio”**.

(abbinate ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento interno)

Discussione generale



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30 MAGGIO 2023 N. 111

O M I S S I S

Conclusa la discussione generale, il Presidente, dopo aver dato la parola per le dichiarazioni di voto ai Consiglieri Cancellieri, Carancini e Ciccioni, pone in votazione la mozione n. 338. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 338, nel testo che segue:

“L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Visti

- l'articolo 32, primo comma, della Costituzione della Repubblica Italiana (“La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti”);
- l'articolo 5, comma 1, primo periodo dello Statuto della Regione Marche (“La Regione si impegna a rendere effettivo il diritto costituzionale alla salute”);
- l'articolo 3 quinquies, comma 1, lettera a) e l'articolo 8, comma 1, lettera b-bis) del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;
- l'articolo 12 della legge regionale 30 ottobre 1998, n. 36 (“Sistema di emergenza sanitaria”);
- i vigenti Accordi collettivi nazionali e accordi integrativi regionali per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale;

Premesso che

- il Servizio di continuità assistenziale (ex Guardia Medica) assicura le prestazioni sanitarie di base non differibili che richiedono l'intervento o il consulto di un medico, al di fuori degli orari di attività del Medico di medicina generale (MMG) e del Pediatra di libera scelta (PLS):
 - nei giorni feriali dalle ore 20.00 alle ore 8.00 del giorno successivo;
 - sabato, domenica e festivi tutta la giornata;
 - nei giorni prefestivi a partire dalle ore 10.00;
- i Medici di continuità assistenziale, nell'ambito della loro responsabilità professionale, valutano di dare la risposta al bisogno espresso tramite valutazione ambulatoriale, consiglio telefonico e/o visita domiciliare;
- tra le loro attribuzioni, rientrano: la prescrizione di farmaci indicati per terapie non differibili, o necessari alla prosecuzione della terapia la cui interruzione potrebbe aggravare le condizioni della persona; il rilascio di certificati di malattia in casi di stretta necessità e per un periodo massimo di tre giorni; la proposta del ricovero in ospedale;



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30 MAGGIO 2023 N. 111

Considerato che

- nel territorio di competenza dell'Azienda Sanitaria Territoriale (AST) di Pesaro-Urbino sono istituite le seguenti sedi di continuità assistenziale:
 - Distretto di Pesaro: Gabicce Mare (anche turistica), Pesaro, Vallefoglia;
 - Distretto di Urbino: Apecchio, Cagli, Carpegna (solo turistica), Lunano, Macerata Feltria, Mercatino Conca, Piobbico, Sant'Angelo in Vado, Sassocorvaro, Urbania, Urbino;
 - Distretto di Fano: Colli al Metauro, Fano, Fossombrone, Marotta (solo turistica), Mondavio, Mondolfo, Pergola;
- tuttavia, nella sua effettività, il servizio di continuità assistenziale ha subito nel tempo un impoverimento progressivo che si è concretizzato nella forte riduzione dei turni, se non nella vera e propria chiusura di una decina di postazioni di guardia medica nel territorio provinciale di Pesaro e Urbino, solo in parte successivamente ripristinate;
- in particolare, a partire dal mese di novembre 2021 si sono registrate in fasi successive: la chiusura delle sedi di Vallefoglia e Gabicce; la riduzione dei turni presso i presidi di Cagli, Mondavio, Pergola, Sant'Angelo in Vado e Urbania; l'apertura del servizio presso la sede di Pesaro solo nei fine settimana, fino alla riattivazione a pieno regime avvenuta nel settembre 2022;
- a partire dal mese di marzo 2022, si è verificata: la chiusura della sede di Mondolfo, successivamente riattivata con aperture irregolari; l'apertura del presidio di Fano solo nei fine settimana e occasionalmente nei giorni feriali, in seguito riattivato a pieno regime;
- nel mese di marzo 2023, in base ai dati ufficiali forniti dall'AST Pesaro-Urbino (aggiornati al 7 marzo 2023):
 - nel distretto di Pesaro, perdura la chiusura della sede di Gabicce, mentre il presidio di Vallefoglia è stato riaperto limitatamente ai giorni festivi e prefestivi e al venerdì;
 - nel distretto di Urbino, il servizio è garantito negli orari regolarmente previsti, ma si registrano sporadiche chiusure, oltre all'alternanza dell'apertura delle sedi di Apecchio e Piobbico;
 - nel distretto di Fano, il servizio è garantito solo nei fine settimana nella sede di Mondolfo, mentre si verificano aperture irregolari nelle sedi di Pergola e Mondavio; il servizio è attivo a pieno regime nelle sedi di Fano, Colli al Metauro e Fossombrone;

Rilevato che

- il parziale smantellamento del servizio di continuità assistenziale non fa che aggravare la crisi del sistema di emergenza-urgenza, provocando l'ulteriore affollamento dei pronto soccorso negli ospedali, già oberati di accessi



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30 MAGGIO 2023 N. 111

inappropriati per bassa complessità delle cure, oltre al sovraccarico delle ambulanze e dei mezzi di soccorso che sono sempre più costretti a lasciare scoperte intere porzioni di territorio per assistere codici colore di minore gravità;

- la situazione di parziale operatività delle sedi di continuità assistenziale non solo priva la popolazione di un presidio sanitario essenziale, in quanto complementare all'attività dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta, ma si ripercuote negativamente sulla qualità delle cure e sull'efficienza complessiva dei servizi sanitari erogati;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

ad assumere tutte le iniziative utili e opportune, in sinergia con l'Azienda Sanitaria Territoriale di Pesaro-Urbino, al fine di ripristinare al più presto la piena funzionalità del servizio di continuità assistenziale presso tutte le sedi previste nel territorio provinciale di Pesaro e Urbino, anche attivando le eventuali interlocuzioni ritenute proficue con le istituzioni centrali".

IL PRESIDENTE

F.to Dino Latini

I CONSIGLIERI SEGRETARI

F.to Pierpaolo Borroni

F.to Micaela Vitri